

## Il Museo Irpino di Avellino

STEFANIA PICARIELLO

**I**

l Museo nasce nella seconda metà del XIX secolo, a seguito della donazione, per legato testamentario, della collezione di antichità di Giuseppe Zigarelli al Comune di Avellino.

Nel corso degli anni, a seguito di ulteriori acquisizioni di materiali, derivanti da scavi condotti in varie aree del territorio irpino per conto della Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento, la struttura si è arricchita significativamente, divenendo l'emblema della rilevanza storico-archeologica che l'Irpinia riveste nel quadro dei giacimenti culturali campani e ponendosi, quindi, come tappa obbligata iniziale per chi voglia accostarsi alla conoscenza di questo territorio e della sua storia.

Principale polo museale della provincia di Avellino, il Museo è costituito da una **Sezione Archeologica**, presso il Complesso Culturale di Corso Europa, e dal **Museo del Risorgimento**, nella sede distaccata del Complesso Monumentale dell'ex Carcere Borbonico.

### Il Museo Irpino Archeologico

Localizzato in un edificio di architettura neo-razionalista, progettato dall'arch. Francesco Fariello, il Museo sorge nel sito un tempo occupato dall'Orto Botanico di età borbonica, come ancora oggi testimoniato dal ricco giardino annesso. Il Museo occupa l'intero piano terra dell'edificio, per una superficie complessiva di circa 2000 mq, compreso l'ampio cortile interno, e sorge in una struttura multifunzionale, all'interno della quale convivono altri servizi al pubblico, quali la Biblioteca Provinciale, la Mediateca Provinciale e il Centro Rete.

Il Museo offre una vasta e ricca documentazione sulle varie fasi di insediamento in Irpinia, dall'età preistorica fino alla tarda età romana, ed è diviso in nove sale, ognuna dedicata ad un'area di provenienza, compresa la stessa collezione Zigarelli.

Tra i nuclei più interessanti vi è senza dubbio quello dedicato alla divinità italica Mefite, il cui santuario era localizzato nella Valle d'Ansanto, meta di pellegrinaggi e di offerte a partire dal VI secolo a. C.. Il reperto che maggiormente colpisce i visitatori della sala è lo *XOANON* (statua di divinità) ligneo rinvenuto nel torrente adiacente al lago di gesso e metano che sorgeva ai piedi del santuario. Il corpus di materiali che l'area della Mefite ha restituito è variegato e copre un arco cronologico di circa cinque secoli, dall'età italica, testimoniata da una bella statuina votiva in terracotta raffigurante una donna in tipico abbigliamento sannitico, alle tavolette fittili con scene votive databili all'età imperiale augustea.

### Il Museo Irpino del Risorgimento

Inaugurato nel 2011, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il nuovo Museo del Risorgimento sorge presso il Complesso Monumentale dell'Ex Carcere Borbonico.

La sezione risorgimentale del Museo nacque nel 1970 grazie al prof. Fausto Grimaldi, che raccolse materiale documentario, manoscritto e stampato dal 1799 al 1915, insieme a cimeli e ritratti dei personaggi irpini che presero parte al lungo processo che condusse all'Unità d'Italia. Il materiale era ospitato al primo piano del complesso culturale di Corso Europa, già sede del Museo Irpino e della Biblioteca Provinciale. Alla fine degli anni novanta la sala che ospitava il museo fu riconvertita per ospitare la Mediateca Provinciale e tutto il materiale fu spostato nei depositi della struttura.

Nel 2011 la sezione risorgimentale è stata riallestita nei locali dell'ex Carcere Borbonico ed è attualmente costituita da circa 328 reperti che ricostruiscono la storia del territorio irpino dal 1799 al

1861. Oltre a cimeli, dipinti, armi, uniformi, bandiere, croci, medaglie e oggetti dei patrioti irpini, il materiale più consistente esposto è quello documentario, costituito da decreti regi, opuscoli, giornali, bilanci, programmi elettorali, lettere e manoscritti. La maggior parte della documentazione proviene da quattro archivi principali: Barra, Capozzi, Trevisani e Pironi; il materiale documentario è di proprietà della Biblioteca Provinciale di Avellino, mentre il restante proviene da donazioni sporadiche.

## **Il Lapidario**

Collocato nel cortile dell'ex Carcere Borbonico, è costituito da epigrafi per la maggior parte sepolcrali anche se non mancano iscrizioni onorarie, a carattere sacro e pubblico. Tra le opere pubbliche, ad esempio, si trova la testimonianza della costruzione di un *porticus* nell'antico centro di *Aeclanum* (odierna Mirabella Eclano) e di lavori di manutenzione sulla via Traiana. Tra le steli funerarie, interessante è quella dedicata a M. Pomponio Bassulo, scritta in senari giambici, secondo uno stile chiaramente ispirato a quello del poeta Orazio. La cronologia dei reperti è ampia, partendo dalla fase sillana di *Aeclanum* (I secolo a.C.), per arrivare a steli funerarie di età medievale, come l'imponente stele di Luigi di Sus.

## ***Bibliografia ragionata***

### **Il Museo Irpino**

C. Grella, *Il Museo Irpino di Avellino*, Napoli 1974.

G. Colucci Pescatori, *Il Museo Irpino*, Cava dei Tirreni 1975.

G. Galasso, 'Il Museo Irpino. Sezione archeologica', in *Storia illustrata di Avellino. L' Irpinia antica*, Avellino 1996, 1 – 30.

### **La ricerca archeologica in Irpinia**

D. Mustilli, 'Le scoperte archeologiche in Campania', *Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts*, 75, 1960, 200 – 205.

G. O. Onorato, *La ricerca archeologica in Irpinia*, Avellino 1960.

G. Gangemi, 'L' Irpinia in età sannitica. Gli Irpini', in *Storia illustrata di Avellino. L' Irpinia antica*, Avellino 1996.

G. Colucci Pescatori, 'Evidenze archeologiche in Irpinia', in *La Romanisation du Samnium aux II et I siècles av. J. – C.*, ' Naples 1991, 85 – 122.

### **La Starza di Ariano Irpino**

D. H. Trump, 'The prehistoric settlement at La Starza, Ariano Irpino', in *Papers of the British School at Rome*, 25, 1957.

D. H. Trump, 'Excavation at La Starza, Ariano Irpino', in *Papers of the British School at Rome*, 31, 1963.

### **Necropoli di Madonna delle Grazie**

D. Mustilli, 'Le scoperte archeologiche in Campania', in *Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts*, 75, 1960, 200 – 205;

G. O. Onorato, *La ricerca archeologica in Irpinia*, Avellino 1960.

### **La cultura di Oliveto Citra – Cairano**

G. B. Modesti, 'L' Alta Valle dell' Ofanto', in *Atti del Convegno di studi sulla Magna Grecia*, 1976;

G. B. Modesti, 'Aspetti della cultura di Oliveto – Cairano', in *Atti della XX Riun. Scient. Ist. It. Preist. Protost.*, Firenze 1978, 321 ss.;

G. B. Modesti, *Cairano nell' età arcaica. L' abitato e la necropoli*, Napoli 1980.

### **La Valle d'Ansanto**

I. Rainini - A. Bottini - S. Isnenghi Colazzo, 'Valle d'Ansanto, Rocca San Felice (Avellino) – Il deposito votivo del santuario di Mefite', in *Notizie degli Scavi di Antichità*, 1976.

I. Rainini, *Il Santuario di Mefite in Valle d'Ansanto*, Roma 1985.

I. Rainini, 'Il santuario di Mefite nella valle d'Ansanto', in *Storia illustrata di Avellino. L' Irpinia antica*, Avellino 1996, 81 ss.

G. Falasca, 'Mefitis, ovvero divinità osca delle acque (ovvero della mediazione)', in *Eutopia*, 2, 2, 2002, 7-56.

### **L' età romana Aeclanum**

C. Grella, 'Le monete di Aeclanum', *Annali Istituto Italiano di Numismatica*, 27-28, 1980 – 81.

C. Grella, 'Le lucerne di Aeclanum', *Economia Irpina*, 1, 1983.

V. Di Giovanni, 'Aeclanum romana: le evidenze archeologiche', in *Storia illustrata di Avellino. L' Irpinia antica*, Avellino 1996, 241 – 256.

G. Colucci Pescatori, 'Aeclanum romana: storia di una città', in *Storia illustrata di Avellino. L' Irpinia antica*, Avellino 1996, 225 – 240.

G. Colucci Pescatori – V. Di Giovanni, *Aeclanum*, Avellino 1999.

### **Abellinum**

C. Grella, 'Un larario puerile da Abellinum', *Economia Irpina*, 1976.

C. Grella, 'L' ara di Abellinum nel Museo Irpino di Avellino', in *Napoli Nobilissima*, 22, 1983.

C. Grella, *Il mosaico restaurato da Abellinum nel Museo Irpino*, Avellino 1993.

S. Adamo Muscettola, 'La cultura figurativa', in *Storia illustrata di Avellino. L' Irpinia antica*, Avellino 1996, 145-160.

G. Colucci Pescatori, 'Abellinum romana. I', in *Storia illustrata di Avellino. L' Irpinia antica*, Avellino 1996, 97-112;

M. Fariello, 'Abellinum romana. II', in *Storia illustrata di Avellino. L' Irpinia antica*, Avellino 1996, 113-128.

### **La collezione Zigarelli**

C. Grella, 'La raccolta numismatica Zigarelli nel Museo Irpino', in *Economia Irpina*, 1, 1973.

G. Colucci Pescatori, *Il Museo Irpino*, Cava dei Tirreni 1975.

### **Corpus epigrafico**

M. Kajava – H. Solin, 'Le iscrizioni aliene del Museo Irpino', in *Epigraphica*, 59, 1997.